

Città metropolitana di Milano

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2016

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Premessa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) *nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione*, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'*art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel*;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 20 del 6 dicembre 2016

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2016

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2016, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» ([TUEL](#));
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2016, della Città metropolitana di Milano che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Milano, 6 dicembre 2016

I COMPONENTI L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Francesco Francica

Dott. Giuseppe Guelpa

Rag. Raffaella Savogin

Sommario

Sommario	4
PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	5
ACCERTAMENTI PRELIMINARI	7
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	8
Gestione dell'esercizio 2015	8
BILANCIO DI PREVISIONE 2016	10
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	10
2. Previsioni di cassa	13
3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016	15
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	18
5. Finanziamento della spesa del titolo II	19
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	20
6. Verifica della coerenza interna	20
7. Verifica della coerenza esterna	22
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016	23
A) ENTRATE CORRENTI	23
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	25
ORGANISMI PARTECIPATI	32
SPESE IN CONTO CAPITALE	39
INDEBITAMENTO	40
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	43
CONCLUSIONI	45

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di Revisione della Città metropolitana di Milano

(nominato con delibera consiliare R.G. n.33/2015 del 8/10/2015)

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria e lo schema di bilancio allegato 9) al d.lgs.118/2011 e che l'art. 1 comma 756 della L. 208/2015 prevede che le città metropolitane possono predisporre il bilancio per la sola annualità 2016;

Ha ricevuto in data 23/11/2016 lo schema del bilancio di previsione limitato alla sola annualità 2016, contestualmente al Decreto del Sindaco metropolitano R.G. 294 del 22/11/2016 (in seguito, Decreto) con cui è stato approvato, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:

□ nell'art.11, comma 3 del d.lgs.118/2011:

- a) il prospetto esplicativo del risultato di amministrazione dell'esercizio 2015; (*Allegato A del Decreto, pag. 28*)
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato; (*Allegato B del Decreto, pag. 118*)
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità; (*Allegato B del Decreto, pag. 127*)
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento; (*Allegato B del Decreto, pag. 130*)
- e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali; (*Allegato B del Decreto, pag. 133*)
- f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni; (*Allegato B del Decreto, pag. 139*)
- g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011; (*Allegato A del Decreto*)

□ nel punto 9/3 del principio contabile applicato allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 lettere e) ed f):

- h) per quanto riguarda i rendiconti di gestione 2014 e 2015, gli stessi risultano integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
- i) nel sito internet istituzionale dell'ente sono pubblicati anche i Bilanci di esercizio 2015 e pregressi dei Consorzi, delle Aziende Speciali e delle Società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici

□ nell'art.172 del d.lgs.18/8/2000 n.267:

- j) le deliberazioni con le quali sono approvate le tariffe ed aliquote delle entrate tributarie per l'anno 2016 (*Decreto n. 52/2016 del 17/3/2016, riassunta nella lettera a) del dispositivo del Decreto*) e le tariffe delle entrate extratributarie per l'anno 2015 che si intendono confermate per il 2016 (*Decreto n. 248/2015 e 78/2016, richiamati nella lettera b) del dispositivo del Decreto*)
- k) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013); (*Allegato C del Decreto, pag. 169*)

□ necessari per l'espressione del parere:

l) documento unico di programmazione (DUP) predisposto conformemente all'art.170 del d.lgs.267/2000, *decreto Sindaco metropolitano n. 287/2016 del 21/11/2016*;

comprendente fra gli altri:

1. il decreto di approvazione del programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006; (*decreto del Sindaco n. 286/2016 del 18/11/2016*)

2. il decreto di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - [TUEL](#) -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001); (*decreto del Sindaco metropolitano n. 292/2016 del 22/11/2016*)

m) prospetto concernente la destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada; (*Allegato C del Decreto, pag. 74*)

n) programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, comma 2, Legge 133/2008; (*Allegato C del Decreto, pag. 173*)

o) limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008); (*Allegato A del Decreto, pag. 13*)

p) limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010,)

q) i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010; (*Allegato A del Decreto, pag. 10*)

r) i limiti massimi di spesa disposti dall'art.1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n.228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

□viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il [TUEL](#);

□visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

□visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;

□visti i regolamenti relativi ai tributi dell'Ente;

□visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d.lgs. 267/2000, in data 21/11/2016 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2016;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del [TUEL](#).

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale.

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare la redazione del bilancio consolidato.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2016 e gli stanziamenti di competenza 2016 del bilancio di previsione aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2015, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015**

L'organo consiliare ha approvato con delibera R.G. n.43/2016 del 6 ottobre 2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'Organo di Revisione formulata con verbale n.14 del 28 luglio 2016, risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- non è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;

La gestione dell'anno 2015:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del Tuel:

	31/12/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	162.376.657,47
di cui:	
a) Fondi vincolati	100.664.745,06
b) Fondi accantonati	52.653.108,48
c) Fondi destinati ad investimento	28.038.202,83
d) Fondi liberi	-18.979.398,90
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	162.376.657,47

Si precisa che:

Il disavanzo di amministrazione al 31/12/2015 è migliorato rispetto a quello risultante dopo il riaccertamento straordinario dei residui come da seguente tabella:

	01/01/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	90.645.392,59
di cui:	
a) fondi vincolati	84.053.947,59
b) fondi accantonati	29.231.908,10
c) fondi destinati a investimento	2.593.457,37
DISAVANZO DA RIPIANARE	-25.233.920,47

Con delibera del Consiglio metropolitano RG 25/2015 del 14/7/2015 sulla quale l'Organo di Revisione ha espresso parere in data 30/6/2015 con verbale n. 9/2015 per il maggior disavanzo determinato nel rispetto del Decreto del Min. Economia del 2/4/2015, è stato disposto il ripiano in 30 (trenta) esercizi, a quote annuali costanti, di euro 841.130,69.

Dalle comunicazioni ricevute risultano debiti fuori bilancio da riconoscere per un importo di € 134.294,63 che trovano copertura negli stanziamenti del bilancio 2016.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali probabili.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2013	2014	2015
Disponibilità	294.685.717,43	242.737.016,38	276.321.583,19
Di cui cassa vincolata	110.941.648,98	111.655.201,07	96.449.594,79
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2016

L'Organo di Revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per l'anno 2016 confrontate con le previsioni definitive 2015 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE				
		PREV.DEF.2015 o REND.2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	136.244.147,19	35.064.110,14		
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	193.835.901,08	161.790.844,43		
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	42.719.296,54	69.924.951,47		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	231.871.400,00	224.509.726,00		
2	Trasferimenti correnti	70.551.353,10	159.460.616,81		
3	Entrate extratributarie	94.822.254,06	94.863.882,80		
4	Entrate in conto capitale	151.898.979,78	191.999.386,88		
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	65.442.125,00	893.580,00		
6	Accensione prestiti	-	-		
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-		
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	79.008.553,00	76.702.000,00		
totale		693.594.664,94	748.429.192,49	-	-
	totale generale delle entrate	1.066.394.009,75	1.015.209.098,53	-	-

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		RENDICONTO 2015			
				PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			841.130,69	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	0,00	523.983.297,20	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		37.651.502,28	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	5.824.977,10	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	0,00	381.446.121,64	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		203.199.459,55	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	64.705.543,80	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	4.472.000,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	0,00	27.764.549,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	0,00	76.702.000,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		50.000,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	0,00	1.014.367.967,84	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		240.900.961,83	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	70.530.520,90	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	0,00	1.015.209.098,53	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		240.900.961,83	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	70.530.520,90	0,00	0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili nell'esercizio considerato anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del Tuel in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV nell'esercizio considerato.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2016
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	276.321.583,19
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	249.288.540,68
2	Trasferimenti correnti	166.486.962,72
3	Entrate extratributarie	180.625.510,37
4	Entrate in conto capitale	210.532.109,99
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	92.876.435,76
6	Accensione prestiti	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	77.474.178,00
TOTALE TITOLI		977.283.737,52
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		1.253.605.320,71

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2016
1	Spese correnti	575.129.759,63
2	Spese in conto capitale	321.055.134,23
3	Spese per incremento attività finanziarie	4.472.000,00
4	Rimborso di prestiti	25.518.400,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	-
6	Spese per conto terzi e partite di giro	82.098.202,44
TOTALE TITOLI		1.008.273.496,30
SALDO DI CASSA		245.331.824,41

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del Tuel;

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 96.449.594,79.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

titoli		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			-	276.321.583,19
				-	
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereg.	58.778.814,68	224.509.726,00	283.288.540,68	249.288.540,68
2	Trasferimenti correnti	7.026.345,91	159.460.616,81	166.486.962,72	166.486.962,72
3	Entrate extratributarie	87.761.627,57	94.863.882,80	182.625.510,37	180.625.510,37
4	Entrate in conto capitale	18.532.723,11	191.999.386,88	210.532.109,99	210.532.109,99
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	91.982.855,76	893.580,00	92.876.435,76	92.876.435,76
6	Accensione prestiti	-	-	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	772.178,00	76.702.000,00	77.474.178,00	77.474.178,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		264.854.545,03	748.429.192,49	1.013.283.737,52	1.253.605.320,71
1	Spese correnti	147.233.957,35	523.983.297,20	671.217.254,55	575.129.759,63
2	Spese in conto capitale	29.314.356,39	381.446.121,64	410.760.478,03	321.055.134,23
3	Spese per incremento attività finanziarie	-	4.472.000,00	4.472.000,00	4.472.000,00
4	Rimborso di prestiti	-	27.764.549,00	27.764.549,00	25.518.400,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
6	Spese per conto terzi e partite di giro	5.396.202,44	76.702.000,00	82.098.202,44	82.098.202,44
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		181.944.516,18	1.014.367.967,84	1.196.312.484,02	1.008.273.496,30
SALDO DI CASSA		82.910.028,85	- 265.938.775,35	- 183.028.746,50	245.331.824,41

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per esercizio precedente	(+)	35.064.110,14		
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	478.834.225,61		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-		
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	523.983.297,20		
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		5.824.977,10		
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		25.995.000,00		
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	30.000,00		
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	27.764.549,00		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		5.021.249,00	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 38.720.641,14	-	-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per	(+)	47.499.769,14	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	5.021.249,00	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	13.800.377,00	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		0,00	-	-
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'importo di euro 5.021.249,00, costituito per euro 4.127.669,00 da entrate in conto capitale per alienazioni di immobili (titolo IV dell'entrata) e per euro 893.580,00 derivanti da alienazioni mobiliari (titolo V dell'entrata), è destinato alla parte corrente del bilancio per estinzione anticipata di prestiti.

Le entrate di parte corrente, destinate alla parte in conto capitale del bilancio, per un importo di euro 13.800.377,00, sono costituite da entrate proprie dell'ente (in particolare sanzioni del codice della strada per euro 8.631.600,00) e entrate finalizzate da trasferimenti per euro 696.777,00. Si precisa che per euro 4.472.000,00 sono destinate dal finanziamento delle spese del titolo 3.04 per acquisizioni di attività finanziarie

L'avanzo di parte corrente per euro 47.499.769,14 è destinato:

- al finanziamento di spese correnti correlate ad avanzo vincolato al 31/12/2015 per euro 15.439.449,07 di cui 12.483.781,63 già applicato in esercizio provvisorio;
- al finanziamento di spese correnti ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 1, commi 756-758 della Legge 28 dicembre 2015 n. 208 (legge di stabilità 2016): per euro 28.038.202,83 avanzo destinato (di cui alla componente finanziamento investimenti) e per euro 4.022.117,24 l'avanzo costituito dalle quote dei trasferimenti correnti e in conto capitale già attribuite da Regione Lombardia e confluite nell'avanzo di amministrazione vincolato dell'anno 2015 per i quali si è chiesto lo svincolo.

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	22.425.182,33		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto	(+)	161.790.844,43		
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	192.892.966,88		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	5.021.249,00		
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-		
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-		
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	13.800.377,00		
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	381.446.121,64		
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>64.705.343,80</i>		
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-		
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	30.000,00		
DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		4.472.000,00		
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-		
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-		
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	-		
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-		
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-		
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	4.472.000,00		
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-		
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando non superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti

entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	218.013,00		
Trasferimenti correnti	57.617.004,00		
Entrate extratributarie	28.237.260,10		
totale	86.072.277,10		

spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Acquisto di beni e servizi	1.035.667,15		
Trasferimenti correnti	57.278.437,00		
Altre spese correnti	1.500.000,00		
totale	59.814.104,15		

5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- Entrate correnti da contravvenzioni	8.631.600,00	
- alienazione di beni	3.679.025,00	
- Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	161.790.844,43	
- Avanzo vincolato per spese di investimento	16.054.312,33	
- Avanzo vincolato per devoluzioni	6.370.870,00	
- Entrate correnti non finalizzate per altri trasferimenti in conto capitale	30.000,00	
Totale mezzi propri		196.556.651,76
Mezzi di terzi		
- Entrate correnti finalizzate	696.777,00	
- contributi da amministrazioni pubbliche	141.655.865,21	
- contributi da altri soggetti	42.536.827,67	
Totale mezzi di terzi		184.889.469,88
TOTALE RISORSE		381.446.121,64
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		

Come indicato dal principio contabile applicato 4/2

- a) La copertura degli investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, può essere costituita da:
- l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata o, fino all'esercizio 2015, l'autorizzazione all'indebitamento con legge regionale;
 - il saldo corrente dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.
- b) la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quello in corso di gestione può essere costituita da una delle seguenti modalità alternative:
- l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata;
 - da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria. Tale limite identifica la quota della previsione del margine corrente di competenza che può considerarsi consolidata, e costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi futuri compresi nel bilancio di previsione.
 - la quota del margine corrente costituita da 50 % delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziare nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE. Trattandosi di previsioni di nuove e maggiore entrate, tali risorse non sono comprese nella quota consolidata del margine corrente di cui al precedente punto;
 - la quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non compresa nella quota del margine corrente consolidata.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

6. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per l'anno 2016 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

6.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

La fase di trasformazione che sta investendo le province e la nascita delle città metropolitane a seguito della Legge 56/2014 comporta un momento di grande incertezza sia per quanto concerne le risorse che i compiti e le funzioni da svolgere.

In questo contesto il ciclo della programmazione, che pur ha subito qualche necessario rallentamento, non si è fermato.

Dal 1 gennaio 2015 la Città Metropolitana di Milano è subentrata alla Provincia di Milano succedendo ad essa in tutti i rapporti attivi e passivi ed esercitandone le relative funzioni nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica e degli obiettivi del Patto di Stabilità (art. 1 - comma 16 - della Legge 56/2014).

La Città Metropolitana di Milano oggi si trova a predisporre il primo *Documento unico di programmazione (Dup)* ai sensi del *Tuel* aggiornato al D.Lgs. 118/2011 - coordinato con il D.Lgs n. 126/2014 - in vigore dal 1° gennaio 2015.

La predisposizione del *Dup*, che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, costituisce la principale innovazione introdotta nel sistema di programmazione degli Enti locali, in quanto il documento programmatico non è più un mero allegato del bilancio, ma costituisce il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali e applicati contenuti negli allegati al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, in particolare il principio contabile applicato 4/1 concernente la programmazione di bilancio.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interessi (*stakeholder*) di:

- a. conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire;
- b. valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente.

Il *Dup* si compone di due sezioni: la **Sezione Strategica (SeS)** e la **Sezione Operativa (SeO)**. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione finanziario.

Nella **Sezione strategica (SeS)** sono contenute: l'analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e le politiche di mandato, gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Per ogni Missione di bilancio gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato raccordati con il Piano strategico di riferimento 2016-2018.

Appare opportuno fare una precisazione. Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011) stabilisce che la **Sezione strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 – comma 3 – del dlgs 267/2000 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

A chiarimento delle modalità operative degli organi delle Province e Città metropolitane, la nota n. 14155 del 23/10/2014 del Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie avente per oggetto "Nota 1/2014. Legge 7 aprile 2014, n. 56. Chiarimenti in merito a talune problematiche sulle funzioni dei nuovi organi" ha precisato che "Né il Sindaco metropolitano, né il Presidente della Provincia appaiono tenuti dalla Legge a presentare il proprio programma al Consiglio, fermo restando che nulla impedisce loro di esporre allo stesso linee programmatiche".

Con deliberazione n. 27/2016 del 12/05/2016, il Consiglio metropolitano ha approvato definitivamente la proposta di *Piano Strategico triennale del territorio metropolitano 2016-18*, sul quale la Conferenza metropolitana si era già espressa favorevolmente il 21/04/2016 con deliberazione n. 3/2016. Pertanto i contenuti del Piano Strategico costituiscono gli indirizzi strategici di riferimento rispetto ai quali sviluppare e valutare il *Dup* 2016-18 della Città metropolitana di Milano.

La **Sezione operativa**: suddivisa in due parti e predisposta in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella **SeS**, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La *parte prima* individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del *Dup*, sono individuati gli **obiettivi operativi** annuali da raggiungere.

La *parte seconda*, contiene la programmazione settoriale costituita dalla programmazione dettagliata delle **opere pubbliche**, del **fabbisogno di personale** e delle **alienazioni e valorizzazioni del patrimonio**.

Il documento si riferisce per la parte strategica alla durata del mandato amministrativo e per la parte operativa all'annualità del bilancio di previsione 2016.

6.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

6.2.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato con decreto sindacale RG 286/2016 del 18/11/2016.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (**trimestre/anno di inizio e fine lavori**);
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per tutti i progetti inclusi nell'Elenco Annuale:

- *l'inclusione di un lavoro è subordinata alla previa approvazione di uno studio di fattibilità tecnica ed economica secondo quanto disposto dall'art. 21, c. 3, 2° periodo, del D.Lgs. 148/4/2016, n. 50;*
- *per i lavori di manutenzione è sufficiente l'indicazione degli interventi accompagnata dalla stima sommaria dei costi ai sensi dell'art. 2, c. 4, del D.M. delle Infrastrutture e dei Trasporti 24/10/2014;*
- *per i lavori di cui all'art. 183, c. 1, del D.Lgs. 50/2016 e medesimo decreto è sufficiente lo studio di fattibilità.*

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2016 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio regionale dei lavori pubblici, collegato tramite link al sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

6.2.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto.

Il DUP è coerente con il presente atto di programmazione di settore.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2016/2018, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione annuale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

7. Verifica della coerenza esterna

7.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2,e 3 dello schema di bilancio ex d.lgs 118/2011.

Per l'anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

L'obbligo della verifica del pareggio di bilancio in sede di approvazione è stato eliminato per le Province e Città metropolitane dal D.L. 113/2016 art.9, convertito con Legge 160/2016, permanendo solo l'obbligo di conseguire il pareggio a rendiconto.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016**A) ENTRATE CORRENTI**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2016, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

(L'art.1, comma 26 della legge 208/2015 ha disposto la sospensione dell'efficacia delle deliberazioni degli enti locali in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015 con esclusione della TARI)

Entrate tributarie

Innanzitutto con decreto sindacale R.G. n. 52/2016 del 17/03/2016 sono state approvate le tariffe ed aliquote delle entrate tributarie per l'anno 2016, senza apportare variazioni a quelle vigenti nel precedente anno.

Di conseguenza per l'anno 2016 si applicano le seguenti aliquote e tariffe dei tributi provinciali:

- l'imposta provinciale sulle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli richieste al pubblico registro automobilistico (IPT), di cui all'art. 56 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, è determinata da una tariffa di base stabilita da decreto ministeriale aumentata nella misura del 30%;
- l'aliquota del 16% per l'imposta sui premi delle assicurazioni obbligatorie della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore (RC auto), esclusi i ciclomotori;
- il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni riguardanti lo smaltimento dei rifiuti, il rilevamento, la disciplina e il controllo degli scarichi e la tutela, difesa e valorizzazione del suolo (TEFA) di cui all'art. 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 è determinato nella misura del 5% rispetto alla tariffa stabilita dai Comuni.

Per quanto riguarda le previsioni di entrata per l'anno 2016 relative ai tributi sopra menzionati si evidenzia che:

- per l'IPT si è tenuto conto delle previsioni di ripresa del mercato automobilistico manifestatesi nei primi dieci mesi dell'anno. Nel 2016 si prevede uno stanziamento di € 92.150.000,00, stimato sulla base dei gettiti riscossi a tutto il mese di ottobre, con un incremento di circa il 9% rispetto alle somme rimosse nell'anno precedente.
- per l'RC auto si è tenuto conto dell'andamento del gettito dell'imposta, che registra una flessione rispetto al precedente anno di circa il 7% , cui la previsione nel bilancio 2016 è stata stimata in € 110.000.000,00.
- per la TEFA, la previsione per l'anno 2016 è di € 22.000.000,00 tenuto conto delle comunicazioni pervenute dai Comuni e dell'andamento delle riscossioni degli esercizi pregressi; si precisa che, al fine di evitare eventuali rischi derivanti da possibili variazioni delle comunicazioni fornite dai Comuni si è accantonata una quota del 5% degli importi stanziati per ad € 1.100.000,00 a fondo rischi.

Con riferimento alle altre voci:

- per la Compartecipazione al tributo regionale per il conferimento in discarica di rifiuti solidi è stata stanziata la somma determinata dalla Regione Lombardia quale quota di competenza della Città Metropolitana pari ad € 141.713;
- per l'Addizionale sui consumi di energia elettrica per usi diversi dalle abitazioni è previsto uno stanziamento relativo ai conguagli arretrati dovuti dalle società erogatrici/distributrici di energia elettrica ammontante ad € 218.013,00.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo riguardano l'IPT e l'ultima annualità di competenza dell'ente per quanto riguarda le dichiarazioni di consumo concernenti l'addizionale provinciale energia elettrica.

Per il 2016 dall'attività effettuata finora si rileva un recupero di risorse pari a circa 45.000 euro per l'IPT e a 3.000 euro per addizionale energia elettrica.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base delle comunicazioni del Ministero dell'Interno presenti sul sito. Si segnala anche il contributo di 50 milioni di euro di cui al DL. 78/2015 erogato nel corso del 2016, che finanzia parte dei rimborsi allo Stato per recupero detrazioni ai trasferimenti erariali.

Trasferimenti correnti da amministrazioni locali

I trasferimenti correnti da amministrazioni locali ammontano a euro 71.132.043,81.

In particolare i trasferimenti da Regione" riguardano sia i contributi ordinari che quelli collegati a funzioni delegate ed ammontano a euro 69.282.383,61, da riferire alle seguenti finalità:

- euro 37.037.095,00 per le funzioni di esercizio in tema di contratti di servizio per il trasporto pubblico locale
- euro 75.603,38 per l'esercizio delle funzioni amministrative del trasporto pubblico locale
- euro 2.844.914,00 quota aggiuntiva per le funzioni di esercizio in tema di contratti di servizio per il trasporto pubblico locale
- euro 6.644.225,00 assegnamento per Fondo disabili piano triennale per l'occupazione
- euro 472.233,00 fondo assegnato per la nuova programmazione apprendistato
- euro 4.454.057,00 per l'esercizio delle funzioni non fondamentali
- euro 9.728.000,00 per gli oneri del personale del mercato del lavoro (trattasi di contributo previsto dal DI 78/2015 convertito in L. 195/2015 di cui all'accordo Stato e Regioni per gli oneri del personale dei servizi all'impiego stipulato il 30/7/2015 e dalla convenzione Regione e Città metropolitana del 26/4/2016: comprende l'ammontare 2016 e parte di quello 2015);
- euro 2.300.000,00 per l'esercizio delle funzioni in materia di formazione professionale relativamente agli oneri anno formativo 2015/2016;
- euro 90.000,00 per i costi sostenuti per il controllo del trasporto pubblico transfrontaliero dei rifiuti
- euro 250.000,00 quale quota a parte per il sostegno economico straordinario per Centro Assistenza Minori (CAM);
- euro 4.053.916,00 per la copertura degli oneri sostenuti per il CCNL autoferrotranvieri ex L. R. 6/2012 e L.R. 24/2014;
- euro 50.000,00 per gestione colonna mobile della protezione civile;
- euro 1.065.521,00 per l'esercizio di funzioni in materia di acque;
- euro 131.819,23 per le funzioni in materia ambientale per la definizione dei plume di contaminazione;
- euro 66.140,00 per specifici progetti;

Le ulteriori assegnazioni riguardano euro 9.165,000 per i piani di controllo di specie invasive euro 500,00 per il servizio GEV e euro 9.195,00 per entrate relative ad expo.

Le entrate per le funzioni delegate sono specificatamente destinate nella spesa e inserite nella tabella prevista dal D.lgs. 118/2011 riportante il quadro analitico delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, comma 9, del TUEL

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

I contributi di organismi comunitari ed internazionali sono previsti in euro 1.219.668,8 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal

d.gs.118/2011 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese finanziate con fondi comunitari e internazionali.

Proventi dei beni dell'Ente

L'importo pari a euro 10.425.385,00 è costituito principalmente da fitti attivi per euro 6.138.200, canoni di occupazione spazi per euro 1.200.000, utilizzo di strutture scolastiche per euro 1.300.000, gestione di bar, mense, sale, Idroscalo 1.152.942.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2016 in:

-euro 293.000,00 per le sanzioni ex art.208 comma 1 Cds;

-euro 50.000.000,00. per le sanzioni ex art.142 comma 12 bis Cds.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è previsto per euro 20.876.624,30 pari al 41,51 % delle sanzioni previste.

La somma da assoggettare a vincoli è destinata alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010, come risulta da apposito prospetto allegato al bilancio (Allegato C al decreto)

La quota vincolata è destinata sia al titolo I che al titolo II della spesa.

L'entrata presenta il seguente andamento, precisando che dal 2015 è accertata al lordo della quota di dubbia esigibilità, in applicazione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata.

	importo
Accertamento 2014	13.777.247,74
Accertamento 2015	48.051.260,03
Previsione 2016	50.146.500,00

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro 99.221 per distribuzione di riserve dai seguenti organismi partecipati.

CAP HOLDING (a seguito di distribuzione di riserve di Basso Lambro) per euro 86.721,00

Altre imprese per euro (12.500,00)

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni dell'esercizio 2016 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dal rendiconto 2015 e la seguente tenendo conto che la corrispondenza fra interventi e macroaggregati è la seguente:

<i>interventi ex dpr 194/96</i>	<i>macroaggregati d.gs.118/2011</i>
<i>1) Personale</i>	<i>1) Redditi da lavoro dipendente</i>
<i>7) Imposte e tasse</i>	<i>2) Imposte e tasse a carico dell'Ente</i>
<i>2) Acquisto di beni di consumo</i>	

3) Prestazioni di servizi 4) Utilizzo di beni di terzi	3) Acquisto di beni e servizi
5) Trasferimenti correnti	4) Trasferimenti correnti 5) Trasferimenti di tributi 6) Fondi perequativi
6) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	7) Interessi passivi 8) Altre spese per redditi di capitale
8) Oneri straordinari della gestione corrente 9) Ammortamenti di esercizio 10) Fondo Svalutazione Crediti 11) Fondo di Riserva	9) Altre spese correnti

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

	macroaggregati	Rendiconto 2015	Previsione 2016
101	Redditi da lavoro dipendente	59.279.388,29	52.073.050,84
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	5.222.163,12	4.589.315,00
103	Acquisto di beni e servizi	97.253.310,20	123.264.519,13
104	Trasferimenti correnti	222.290.259,67	278.518.364,45
105	Trasferimenti di tributi	-	-
106	Fondi perequativi	-	-
107	Interessi passivi	21.581.940,71	23.937.811,00
108	Altre spese per redditi di capitale	-	-
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.034.718,31	135.400,00
110	Altre spese correnti	2.189.944,78	41.464.836,78
	Totale Titolo 1	408.851.725,08	523.983.297,20

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per l'esercizio 2016, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 8.074.951,95;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 67.642.194,30;

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	previsione	previsione	previsione
	2008 per enti non soggetti al patto	2016	2017	2018
Spese macroaggregato 101	62.890.595,99	52.073.050,84		
Spese macroaggregato 103	161.722,59	109.361,00		
Irap macroaggregato 102	4.589.875,72	2.582.577,00		
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	67.642.194,30	54.764.988,84	0	0
(-) Componenti escluse (B)	14.029.708,85	10.618.083,51		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	53.612.485,45	44.146.905,33	0	0
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

La previsione per l'anno 2016 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 53.612.485,45.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per l' anno 2016 in euro 136.037,15 I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della Legge 133/2008 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per l'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia di spesa DL 78/2010 e s.m.i.	Impegnato 2009	% di riduzione vs 2009	Limite di spesa 2016	Totale Impegni Rendiconto 2015
Spese per: a) relazioni pubbliche e rappresentanza; b) organizzazione di mostre e convegni; c) pubblicità	3.855.647,12	-80%	771.129,42	4.993,00
Spese per studi ed incarichi di consulenza	140.935,84	-25%	105.701,90	17.850,00

Tipologia di spesa DL 78/2010 e s.m.i.	Impegnato 2009	% di riduzione vs 2009	Limite di spesa 2016	Totale Impegni Rendiconto 2015
<i>Spese per trasferte e missioni</i>	419.209,57	-50%	209.604,79	51.433,31
<i>Spese di manutenzione, noleggio e carburante delle auto di servizio (i dati riguardano le sole autovetture di servizio, con eccezione di quelle relative a polizia provinciale, GEV, protezione civile e cantonieri)</i>	413.059,25	-70% dal 1/5/2014	123.917,77	166.272,83
<i>Spese per mobili ed arredi</i>	45.315,19	-80% (media 2010-2011)	9.063,04	0,00
Totale	5.196.403,97		1.380.535,42	268.421,64

[La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.](#)

In merito ai dati riportati in tabella si precisa che i limiti di spesa sono stati determinati sulla base degli impegni iscritti nel Rendiconto del 2009 e successivi, al netto degli impegni di diretta pertinenza della Provincia di Monza e della Brianza assunti per suo conto a partire dalla data della sua istituzione.

Nel corso del 2015, come riportato nella Relazione al Rendiconto della Gestione, i budget sono stati rispettati e la spesa complessiva è stata di euro 268.421,64.

Con specifico riferimento alle spese per studi ed incarichi di consulenza si precisa che i presupposti, le condizioni e le modalità di conferimento degli incarichi individuali, mediante contratti di lavoro autonomo di natura occasionale o coordinata e continuativa, sono disciplinati dall'art. 7, comma 6, del D.Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 46, comma 1 della legge 133/2008 e del Titolo IX "Disciplina per l'Affidamento degli incarichi esterni" del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e Servizi della Città Metropolitana di Milano approvato dal Consiglio Metropolitano con deliberazione n.35/2016 del 23/05/2016.

Rispetto all'insieme di fattispecie che rientrano nella disciplina generale, i limiti previsti dal D.L. 78/2010 (art. 6, comma 7) non si applicano ai contratti di collaborazione coordinata e continuativa, agli incarichi legati alla gestione delle opere pubbliche (progettazione, direzione lavori, collaudo, ecc.), agli incarichi a notai per rogito di atti ed agli incarichi legali per la rappresentanza in giudizio degli Enti.

Inoltre, a seguito della deliberazione n. 7 del 07/02/2011, della Corte dei Conti – sezioni riunite - nel computo del monte del 2009 e delle spese effettuate nel corso dell'attuale esercizio non devono essere considerati gli incarichi esterni coperti da trasferimenti da altri soggetti, pubblici (Stato, Regione, ecc.) o privati estranei all'ente affidatario (ad es. le fondazioni bancarie).

In ogni caso le limitazioni non operano in via diretta sulle singole tipologie individuate dal legislatore. Gli enti locali possono calcolare l'ammontare complessivo dei risparmi da conseguire e modulare in modo discrezionale, tenendo fermo il limite di spesa complessivo assumibile, le percentuali di riduzione delle singole voci.

Ciò premesso gli stanziamenti di spesa a bilancio, che al netto delle quote finanziate con il fondo pluriennale vincolato sono state ulteriormente ridotte, sono compatibili con il sopra evidenziato limite complessivo.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2016 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

La Città metropolitana ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di stanziare solo il 55% del fondo crediti, pur tenendo conto della situazione finanziaria complessiva dell'Ente, per evitare il probabile rinvio di oneri agli esercizi futuri.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per l'anno 2016 risulta come dal seguente prospetto:

Esercizio finanziario 2016

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	224.368.013,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	202.368.013,00			
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	22.000.000,00			
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	141.713,00			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali				
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	224.509.726,00	-	-	
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	155.112.860,81			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	705.632,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	251.000,00			
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo	3.391.124,00			
2000000	TOTALE TITOLO 2	159.460.616,81	-	-	
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	15.042.826,00	357.588,13	357.588,13	2,38
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	55.602.272,00	25.473.955,68	25.474.569,77	45,82
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	1.574.422,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	160.221,00	57.358,30	57.358,30	
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	22.484.141,80	105.483,80	105.483,80	0,47
3000000	TOTALE TITOLO 3	94.863.882,80	25.994.385,91	25.995.000,00	
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	184.192.692,88			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	-			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale				
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	7.806.694,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale				
4000000	TOTALE TITOLO 4	191.999.386,88	-	-	
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	893.580,00			
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5	893.580,00	-	-	
	TOTALE GENERALE (***)	671.727.192,49	25.994.385,91	25.995.000,00	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	-	25.994.385,91	25.995.000,00	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	-	-	-

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:

per l'anno 2016 in euro 4.742.814,38 pari allo 0.91% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità .

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

anno 2016 :

euro 241.635,00 per Fondo per rinnovi contrattuali

euro 317.765,30 per Fondo per perdite relative ad organismi partecipati

euro 500.000,00 per FONDO RISCHI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI (SWAP)

euro 1.100.000,00 per FONDO RISCHI PER TRIBUTO PROVINCIALE PER LE FUNZIONI
DI TUTELA, PROTEZIONE E IGIENE DELL'AMBIENTE

euro 250.000,00 per FONDO RISCHI SPESE LEGALI

a fine esercizio come disposto dall'art,167, comma 3 del Tuel le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel e ammonta a € 2.900.000,00 (*non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali*).

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2015 l'ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi:

- Servizi per l'impiego certificativi e amministrativi, servizi di politica attiva del lavoro; Attività formativa e orientamento; Assistenza tecnica Crisi Aziendali e Portale Web.

L'ente ha adottato i provvedimenti di trasferimento delle risorse finanziarie in misura adeguata alle funzioni esternalizzate.

Per l'anno 2016 l'ente prevede di esternalizzare il seguente servizio:

esercizio associato delle funzioni degli Enti locali in materia di programmazione, organizzazione, monitoraggio, controllo e promozione dei servizi di trasporto pubblico locale. Il trasferimento avviene ex Legge Regionale n. 6/12 (Disciplina del Settore trasporti) a favore dell' Agenzia per il trasporto pubblico locale del bacino di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia, neo costituita.

Tale previsione comporterà trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esternalizzate con conseguente riduzione della dotazione organica, come disposto dal comma 30 dell'art.3 della Legge 244/2007.

nessun servizio esternalizzato	2016
Organismo partecipato:	AFOL METROPOLITANA
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	€ 4.641.166
Altre spese	€ 1.357.939
Totale	€ 5.999.105

nessun servizio esternalizzato	2016
Organismo partecipato:	AFOL EST
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	€ 393.544
Altre spese	€ 591.604
Totale	€ 985.148

nessun servizio esternalizzato	2016
Organismo partecipato:	AFOL SUD
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	€ 718.484
Altre spese	€ 1.629.639
Totale	€ 2.348.123

nessun servizio esternalizzato	2016
Organismo partecipato:	EUROLAVORO soc. cons. a r l (Afol Ovest)
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	€ 1.184.247
Altre spese	€ 435.905
Totale	€ 1.620.152

nessun servizio esternalizzato	2016
Organismo partecipato:	RETE SPORTELLI PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE scarl in liquidazione
Spese sostenute:	
Per copertura di disavanzi o perdite	€ 139.878
Totale	€ 139.878

Il liquidatore al fine di procedere con la chiusura in bonis della società ha previsto un fabbisogno finanziario complessivo di € 250.000, che è stato ripartito in base alle quote di partecipazione al capitale sociale (verbale Assemblea dei soci del 27/07/2016). Il Bilancio della società al 31/12/2015 si è chiuso con una perdita di € 230.782.

nessun servizio esternalizzato	2016
Organismo partecipato:	FONDAZIONE FERRAZZI- COVA
Spese sostenute:	
Altre spese (locazione immobile uso scolastico)	€ 345.757
Totale	€ 345.757

nessun servizio esternalizzato	2016
Organismo partecipato:	CISEM in liquidazione *
Spese sostenute:	
Altre spese (per la liquidazione)	€ 80.000
Totale	€ 80.000

* il Bilancio 2015 dell'associazione si chiude con una perdita di € 37.544

nessun servizio esternalizzato	2016
Organismo partecipato:	FONDAZIONE POMERIGGI MUSICALI*
Spese sostenute:	
Per trasferimenti in conto esercizio (manutenzione Teatro Dal Verme)	€ 100.000
Totale	€ 100.000

* Il Consiglio metropolitano ha deliberato il recesso dalla fondazione con provvedimento n. 56/2015.

nessun servizio esternalizzato	2016
Organismo partecipato:	FONDAZIONE COMUNITARIA NORD MILANO*
Spese sostenute:	
Per trasferimenti in conto esercizio	€ 30.000
Totale	€ 30.000

* Il Consiglio metropolitano ha deliberato il recesso dalla fondazione con provvedimento n. 56/2015.

nessun servizio esternalizzato	2016
Organismo partecipato:	ISPI
Spese sostenute:	
Per trasferimenti in conto esercizio	€ 2.582
Totale	€ 2.582

nessun servizio esternalizzato	2016
Organismo partecipato:	USCI
Spese sostenute:	
Per trasferimenti in conto esercizio	€ 260
Totale	€ 260

nessun servizio esternalizzato	2016
Organismo partecipato:	ISAP
Spese sostenute:	
Per trasferimenti in conto esercizio	€ 12.911
Totale	€ 12.911

nessun servizio esternalizzato	2016
Organismo partecipato:	CENTRO STUDI PIM
Spese sostenute:	
Per trasferimenti in conto esercizio	€ 58.245
Totale	€ 58.245

nessun servizio esternalizzato	2016
Organismo partecipato:	Fondazione Teatro alla Scala
Spese sostenute:	
Per trasferimenti in conto capitale	€ 4.980.000
Totale	€ 4.980.000

nessun servizio esternalizzato	2016
Organismo partecipato:	Associazione Città dei mestieri di Milano
Spese sostenute:	
Per trasferimenti in conto esercizio	€ 12.000
Totale	€ 12.000

nessun servizio esternalizzato	2016
Organismo partecipato:	PARCO NORD
Spese sostenute:	
Per trasferimenti in conto esercizio	€ 275.832
Totale	€ 275.832

nessun servizio esternalizzato	2016
Organismo partecipato:	PARCO ADDA NORD
Spese sostenute:	
Per trasferimenti in conto esercizio	€ 8.803
Totale	€ 8.803

nessun servizio esternalizzato	2016
Organismo partecipato:	PARCO GROANE
Spese sostenute:	
Per trasferimenti in conto esercizio	€ 39.110
Totale	€ 39.110

nessun servizio esternalizzato	2016
Organismo partecipato:	PARCO LOMBARDO VALLE DEL TICINO
Spese sostenute:	
Per trasferimenti in conto esercizio	€ 56.561
Totale	€ 56.561

nessun servizio esternalizzato	2016
Organismo partecipato:	CAPAC
Spese sostenute:	
Altre spese	€ 363.572
Totale	€ 363.572

nessun servizio esternalizzato	2016
Organismo partecipato:	FONDAZIONE COLLEGIO DELLE UNIVERSITA ' MILANESI
Spese sostenute:	
Per trasferimenti in conto esercizio	€ 9.000
Totale	€ 9.000

* Il Consiglio metropolitano ha deliberato il recesso dalla fondazione con provvedimento n. 56/2015.

	2016
nessun servizio esternalizzato	
Organismo partecipato:	FONDAZIONE MUSEO DELLA FOTOGRAFIA CONTEMPORANEA
Spese sostenute:	
Altre spese	€ 50.000
Totale	€ 50.000

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Le società che hanno registrato perdite per tre esercizi consecutivi o che hanno utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali sono le seguenti:

- EXPO 2015 SpA in liquidazione
- TEM SpA
- ATINOM SpA in liquidazione
- CRAA Srl in liquidazione
- Autostrade Lombarde SpA (bilancio consolidato)

Le Società, le aziende speciali, anche consortili e gli Enti di diritto pubblico hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2015, e tali documenti sono pubblicati sul sito della Città metropolitana, sezione Amministrazione trasparente. Non è pervenuta comunicazione circa l'approvazione del Bilancio 2015 dei seguenti enti di diritto privato:

Fondazione delle province del Nord Ovest (l'associazione inattiva da anni è stata segnalata al Prefetto di Alessandria); ISAP – Istituto per la scienza dell'Amministrazione pubblica; Associazione mondiale della strada AIPCR; Casa di riposo per musicisti Fondazione G.Verdi; Fondazione Collegio delle università milanesi; Fondazione Esae; Fondazione Laura Solera Mantegazza; Fondazione per la promozione dell'Abbatense; Fondazione Abbazia Sancte Marie de Morimondo; Scuola materna Pierfrancesco e Catina Cornelio di Cinisello Balsamo; Scuola superiore d'Arte applicata l'industria del Castello Sforzesco (non approvato alla data del 9/11/2016); Società italiana studi elettorali SISE; Società Umanitaria Onlus.

Riduzione compensi cda

La seguente società è controllata direttamente dall'ente, Eurolavoro Scarl.

L'Amministratore unico in carica dal 18/07/2013 è stato rinnovato in data 24/03/2016: la società ha applicato, come disposto dall'art. 4 del D.L. 6/7/2012, n.95, la riduzione del costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, al limite dell'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013, prevedendo un gettone di presenza di € 30,00 giornalieri.

Accantonamento a copertura di perdite

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013)

Come puntualmente relazionato nella Nota Introduttiva Allegato A del Decreto, le Istituzioni, aziende speciali e società partecipate dall'ente hanno comunicato di prevedere un accantonamento a copertura delle perdite non immediatamente ripianabili proporzionale alla quota di partecipazione nella misura del 50% per l'anno 2016 e hanno in conseguenza appostato un accantonamento al fondo pari a € 317.765,30.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

In relazione ai risparmi previsti nel piano, si precisa che per la società Rete di Sportelli per l'energia e l'ambiente Scarl, oggi in liquidazione, gli stessi sono stati raggiunti grazie all'avvenuta internalizzazione dei servizi con razionalizzazione del processo, accentramento delle funzioni, informatizzazione, innovazione e semplificazione dei procedimenti.

Come indicato nel piano, è stata avviata la procedura di alienazione delle azioni possedute in società operanti in ambito stradale, definite micropartecipazione, intese cioè come partecipazione societaria largamente minoritaria: sono state alienate nel 2016 le azioni di TEM SpA e SEA SpA, mentre l'Assemblea societaria di Milano Serravalle – Milano Tangenziali, preso atto della cessazione della partecipazione della Città metropolitana di Milano, deve deliberare sul valore da liquidazione. Riguardo Autostrade Lombarde SpA, invece, la Città metropolitana di Milano ha presentato ricorso al Tribunale di Brescia affinché la società riconosca l'applicabilità del *meccanismo* della cessazione ex L. 147/2013. Anche la società partecipata A4 Holding SpA non ha riconosciuto l'applicabilità della cessazione ex lege.

Nel rispetto di quanto indicato nel piano, la società Cap Holding SpA ha attuato un percorso di razionalizzazione delle proprie partecipazioni societarie e contenimento dei costi interni del Gruppo CAP sugli Oneri del Consiglio di Amministrazione, Oneri della Dirigenza; Oneri del Collegio Sindacale; Oneri dell'Organismo di Vigilanza.

Infine, la partecipazione detenuta in Navigli Lombardi è stata dichiarata cessata e si è in attesa della sua liquidazione da parte della società, mentre riguardo Euroimpresa Legnano Scarl, si segnala che dopo aver trasferito il ramo d'azienda relativo all'Agenzia di sviluppo", inclusi i contratti di lavoro relativi al personale addetto, beni mobili, attrezzature e bene immobile dove si svolgerà l'attività, ad Eurolavoro società consortile a r.l., è stata posta in liquidazione.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 381.446.121,64, per l'anno 2016 è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Le spese d'investimento previste nell'anno 2016 non prevedono l'assunzione di nuovo debito, ma l'utilizzo, tramite l'applicazione dell'avanzo vincolato, di devoluzioni di pregresso indebitamento per euro 6.370.870,00 e l'indebitamento già esistente per interventi già finanziati e riproposti a bilancio per euro 8.027.399,27, così come la quota di FPV di entrata 2016 finanziata da indebitamento già contratto per euro 47.342.721,61

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2016 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 269.507.918,47
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 39.068.382,77
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 41.517.161,20
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 350.093.462,44
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale:	€ 35.009.346,24
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> (1)	€ 23.648.813,72
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ 0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui (2)	€ 5.529.278,79
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 16.889.811,31
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	€ 628.930.145,20
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	€ 628.930.145,20
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni <i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	€ 0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	€ 0,00

(1) l'importo comprende gli interessi passivi per mutui e prestiti obbligazionari della Città Metropolitana di Milano, della quota di pertinenza della Provincia di Monza e della Brianza e di ATO Città Metropolitana di Milano. Sono altresì ricompresi gli oneri relativi alle operazioni di finanza derivata.

(2) l'importo comprende i rimborsi degli interessi passivi per mutui e prestiti obbligazionari sostenuti dalla Città Metropolitana di Milano per conto della Provincia di Monza e della Brianza e di ATO Città Metropolitana di Milano. Sono altresì ricompresi i flussi negativi relativi alle operazioni di finanza derivata rimborsati dalla Provincia di Monza e della Brianza.

Si segnala che l'importo degli interessi passivi relativo all'esercizio 2016 risente pesantemente degli effetti della rinegoziazione di n. 121 mutui effettuata con Cassa Depositi e Prestiti SpA nel mese di giugno 2016, che prevede lo slittamento del pagamento delle quote interessi 2016 di tali mutui al 31 gennaio 2017. Parallelamente, nell'anno 2016 vengono pagate le quote interessi relative alla rinegoziazione effettuata nell'esercizio 2015 sotto forma di rata straordinaria di ammontare pari ad Euro 3.523.462,58.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2016	2017	2018
Interessi passivi*	23.648.813,72	25.328.612,36	-
Entrate correnti penultimo anno prec.	350.093.462,44 (Rend. 2014)	379.136.497,79 (Rend. 2015)	- (Rend. 2016)
% su entrate correnti	6,75%	6,68%	-
Limite art. 204 Tuel	10%	10%	10%

*l'importo comprende gli interessi passivi per mutui e prestiti obbligazionari della Città Metropolitana di Milano, della quota di pertinenza della Provincia di Monza e della Brianza e di ATO Città Metropolitana di Milano (€ 8.988.343,72). Sono altresì ricompresi gli oneri relativi alle operazioni di finanza derivata (€ 14.660.470,00).

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2016 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a Euro 8.988.343,72 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti e a tutt'oggi rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
residuo debito	710.302.381,42	676.393.539,16	649.897.768,65	628.930.145,21	605.642.591,44	578.397.140,73
nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
prestiti rimborsati (al lordo della quota relativa alla Prov.di Monza e della Brianza)	-31.438.475,95	-30.959.595,02	-25.399.568,48	-26.432.920,23	-31.712.117,37	-32.191.655,23
estinzioni anticipate	-6.934.190,80	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altre variazioni+/- (da specificare)	4.463.824,49	4.463.824,51	4.466.666,66	3.145.366,46	4.466.666,66	4.466.666,66
totale fine anno	676.393.539,16	649.897.768,65	628.964.866,83	605.642.591,44	578.397.140,73	550.672.152,16

Anno 2013 Le variazioni da altre cause esposte presentano il saldo algebrico tra la variazione positiva per € 4.466.666,66 relativa all'ammortamento bullet dei Buoni Ordinari Provinciali 2003 e la variazione negativa per € 2.847,17 relativa al rimborso della rata di mutuo contratto dalla Provincia per conto dell'Ordinario Diocesano di Milano.

Anno 2014 Le variazioni da altre cause esposte presentano il saldo algebrico tra la variazione positiva per € 4.466.666,66 relativa all'ammortamento bullet dei Buoni Ordinari Provinciali 2003 e la variazione negativa per € 2.842,19 relativa al rimborso della rata di mutuo contratto dalla Provincia per conto dell'Ordinario Diocesano di Milano (terminato nel 2014).

Anno 2015	La variazione da altre cause è relativa all'ammortamento bullet dei Buoni Ordinari Provinciali 2003. In Bilancio è previsto lo stanziamento per estinzione anticipate per € 5,1 milioni che verranno effettuate negli esercizi successivi.
Anno 2016	la voce "da altre cause" comprende la variazione di segno positivo di € 4.466.666,66 relativa al piano di ammortamento della quota capitale del prestito obbligazionario 2003/2033, il cui rimborso è interamente previsto alla scadenza. Altresì è ricompreso l'importo di € 1.321.300,20 (-) relativo all'operazione straordinaria di riduzione del debito residuo di n. 17 posizioni di mutuo CDP.
Anno 2017	La variazione da altre cause è relativa all'ammortamento bullet dei Buoni Ordinari Provinciali 2003.
Anno 2018	La variazione da altre cause è relativa all'ammortamento bullet dei Buoni Ordinari Provinciali 2003.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari *	26.090.504,05	11.303.266,67	6.600.035,02	8.988.343,72	11.028.612,03	9.016.704,22
Quota capitale **	38.372.666,75	32.907.534,00	25.434.638,80	21.966.253,57	27.245.450,71	27.724.988,57
Totale	64.463.170,80	44.210.800,67	32.034.673,82	30.954.597,29	38.274.062,74	36.741.692,79

* I valori indicati sono al netto del flusso negativo relativo alle operazioni di finanza derivata.

**la quota capitale negli esercizi finanziari dal 2013 al 2015 è comprensiva dell'importo annuo pari a € 4.466.666,66 relativo al piano di ammortamento della quota capitale del prestito obbligazionario 2003/2033 (pari a € 134 milioni) il cui rimborso è interamente previsto alla scadenza (c.d. modalità bullet); a partire dall'esercizio 2016 tale importo a seguito della nuova classificazione delle poste contabili si colloca nel Titolo III.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2015;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

d) Salvaguardia equilibri

In relazione al principio del pareggio finanziario, si evidenzia che a seguito delle verifiche compiute ai sensi dell'art. 193 del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 1 commi 756-758 della Legge 28 dicembre 2015 n. 208 (legge di stabilità 2016), è emersa una situazione di disequilibrio, data la quale, il pareggio finanziario del bilancio può essere conseguito solo tramite un'articolata manovra. In tale manovra al ricorso ai mezzi ordinari (e all'esaurimento delle politiche tributarie a disposizione della Città metropolitana in relazione a Ipt, rc auto e tributo per lo svolgimento della funzioni in materia ambientale) si affianca l'impiego dei mezzi straordinari fra cui l'avanzo destinato ai sensi dell'art. 1, comma 756 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 e delle quote di avanzo di amministrazione dell'anno 2015 afferenti i trasferimenti regionali ai sensi dell'art. 1, comma 758 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208.

e) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.lgs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione

- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con decreto del 29 aprile 2016;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

f) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

A decorrere dal 2016 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- l'applicazione del piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- l'applicazione del principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- l'applicazione del principio della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata
- l'aggiornamento dell'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- l'aggiornamento delle valutazioni delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

A tale riguardo si invita l'ente ad impartire specifiche direttive ai propri Enti strumentali di cui al comma 1 dell'art.17 del D.Lgs. n.118/2011 affinché:

- predispongano le azioni e gli adempimenti previsti nel medesimo art.17;
- conformino la propria gestione ai principi contabili generali di cui all'allegato 1 del predetto D.Lgs. n.118/2011 ed ai principi del codice civile, ai sensi dell'art.3, comma 3 del medesimo decreto.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 29/11/2016;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;

l'Organo di Revisione:

- ha verificato che il bilancio 2016 è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2016 e sui documenti allegati.

Rileva che i debiti fuori bilancio per € 134.294,63 complessivi dovranno essere riconosciuti dal Consiglio metropolitano con apposito provvedimento, ai sensi dell'art. 194 c. 1 lettera a) del TUEL, da adottarsi a bilancio di previsione 2016 già approvato.

Rileva con rammarico l'adozione del documento di bilancio 2016 a termine ampiamente scaduto (31/07/2016). Al riguardo il Collegio ricorda di aver più volte sollecitato l'assolvimento di tale obbligo e, pur prendendo atto del difficile e complesso contesto normativo nel quale l'Ente è stato costretto ad operare, sottolinea lo scarso significato che il documento stesso assume quale strumento programmatico dell'azione amministrativa.

Raccomanda per il futuro al rispetto tassativo, già ora per l'esercizio 2017, dei termini di legge per l'approvazione del fondamentale documento contabile quale elemento di certezza dell'azione amministrativa.

Raccomanda di allineare i documenti del bilancio di previsione 2016 al contenuto della DGR 5923 del 30/11/2016 della Regione Lombardia mantenendo il pareggio finanziario di bilancio.

L'Organo di Revisione

Dott. Francesco Francica

Dott. Giuseppe Guelpa

Rag. Raffaella Savogin

Documento firmato in originale agli atti